

# Gli organi collegiali della scuola

Nella nostra scuola sono previsti una serie di organi che rappresentano le **diverse componenti** che ruotano attorno all'istituzione: i docenti, gli studenti e i genitori. Sei sicuro di sapere quali sono le loro funzioni? Te lo spieghiamo noi.

Questi organismi, detti collegiali, sono **previsti a vari livelli interni alla scuola** (dalla classe all'istituto) e per i diversi gradi; i componenti siedono al loro interno di diritto (docenti) o per elezioni della categoria di appartenenza (genitori e studenti).

Le funzioni di queste assemblee possono essere diverse, a seconda dei livelli di collocazione:

- **funzione consultiva e propositiva**, ad un livello base come nei consigli di classe e interclasse
- **funzione deliberativa**, ai livelli superiori come nei consigli d'istituto o provinciali.

Andiamo ora a scoprire i singoli organi collegiali, in conformazione e attività svolte.

## Consiglio di intersezione, Consiglio di interclasse e Consiglio di classe

1. Il primo lo troviamo nella Scuola dell'Infanzia: partecipano tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate. A presiedere è il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.
2. Nella Scuola Primaria è invece il Consiglio di interclasse l'organo collegiale in cui siedono tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate, alla presenza del dirigente scolastico o un docente da lui delegato.
3. Nella Scuola Secondaria di primo grado avremo tutti i docenti della classe, 4 rappresentanti dei genitori, e il dirigente scolastico o un docente da lui delegato; in quella superiore invece oltre al corpo docente ci saranno 2 rappresentanti dei genitori e 2 degli studenti. A presiedere sempre il dirigente scolastico o un docente da lui delegato. Le elezioni dei rappresentanti si svolgono annualmente: tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto e possono proporsi come candidati, allo stesso modo i ragazzi possono proporsi e voteranno a scuola.

Tutti questi organi hanno il compito di **formulare proposte sull'azione educativa e didattica** o su nuove iniziative, oltre ad agevolare ed **estendere i rapporti reciproci** tra docenti, genitori ed alunni. Inoltre è qui che vengono discussi i **provvedimenti disciplinari** a carico degli studenti. A regolamentare questi organi è l'art. 5 del [Decreto Legislativo 297/1994](#).

## Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da **tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico** ed è presieduto dal Dirigente scolastico, che darà poi esecuzione alle delibere del Collegio: si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Questa assemblea è quella che ha la responsabilità dell'**impostazione didattico-educativa**, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del

Consiglio di circolo o di istituto: ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e l'organizzazione didattica, concorrendo alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica. In questa sede vengono elaborati i Piani dell'Offerta Formativa e ci si occupa di casi di inclusione e di Piani Didattici Personalizzati. Se ne parla nell'art. 7 del [Decreto Legislativo 297/1994](#).

## Consigli di circolo o istituto

In questo organo collegiale ritroviamo **tutte le componenti della scuola**: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo (da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti). Per l'elezione, triennale, hanno diritto di voto entrambi i genitori, e allo stesso modo potranno candidarsi.

La principale **funzione** di questi organismi è di tipo **gestionale ed economica**: in questa sede vengono elaborati e adottati gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola, con la delibera del bilancio preventivo e il conto consuntivo; spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Inoltre si pone al di sopra del collegio dei docenti, di intersezione, interclasse e classe, per l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, in particolare per quanto riguarda il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dagli insegnanti.

Il consiglio indica anche i criteri generali di formazione delle classi, le assegnazioni dei singoli docenti, e il coordinamento dei consigli minori, esprime pareri sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e regola i servizi amministrativi e l'uso di attrezzature ed edifici scolastici.

Il riferimento normativo si trova nell'art. 8 del [Decreto Legislativo 297/1994](#).

Ora dovrebbe sembrarti più chiaro il funzionamento dell'intera istituzione: ti ricordiamo che il recente regime di autonomia scolastica accentua la funzione di questi organi collegiali.

# Organi collegiali della scuola italiana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Vai a: [navigazione](#), [ricerca](#)

Gli **organi collegiali della scuola** sono gli organi di gestione e autogoverno della scuola italiana. Questi organi rappresentano le diverse componenti scolastiche – ovvero docenti, studenti e genitori – e hanno compiti diversi a seconda del loro livello: a livello base (consigli di classe e interclasse) hanno una funzione consultiva e propositiva; a livelli superiori (consigli di circolo/istituto e consigli provinciali) hanno una funzione deliberativa<sup>[1]</sup>.

## Indice

[nascondi]

- [1 Storia](#)
- [2 Elenco degli organi](#)
  - [2.1 Organi collegiali centrali](#)
  - [2.2 Organi collegiali regionali](#)
  - [2.3 Organi collegiali locali](#)
  - [2.4 Livelli ed organi aboliti](#)
    - [2.4.1 Organi collegiali distrettuali](#)
    - [2.4.2 Organi collegiali provinciali](#)
- [3 Note](#)
- [4 Voci correlate](#)

## Storia[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]



*Lo stesso argomento in dettaglio: [Storia della scuola italiana](#).*

Gli organi collegiali della scuola sono istituiti dal [DPR](#) n° 416 del 31 maggio [1974](#)<sup>[2]</sup> e regolamentati dal [decreto legislativo](#) n° 297 del 1994 e dal successivo [decreto legislativo](#) n° 233 del 30 giugno 1999<sup>[3]</sup> che li articola in tre livelli: organi collegiali centrali, regionali e locali. Con l'[autonomia scolastica](#) gli organi collegiali hanno acquisito un ruolo più importante, e si è attribuito ai genitori una maggiore centralità con la loro rappresentanza in tutti gli organi collegiali, escluso il solo Collegio dei Docenti.

## Elenco degli organi[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

In generale i componenti degli organi collegiali sono eletti da componenti della loro categoria di appartenenza; ad esempio gli studenti eleggono i loro rappresentanti che parteciperanno agli organi collegiali tra gli studenti.

## Organi collegiali centrali[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]



*Lo stesso argomento in dettaglio: [Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca](#).*

- [Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione](#).

## Organi collegiali regionali[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

 *Lo stesso argomento in dettaglio: [Ufficio scolastico regionale](#).*

- [Consiglio regionale dell'istruzione](#).

## Organi collegiali locali[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

**Consiglio di intersezione**<sup>[4]</sup> ([scuola dell'infanzia](#), ovvero gli asili nido, i nidi di infanzia e le ex scuole materne) ha principalmente funzione consultiva e propositiva. Il consiglio di intersezione è composto da tutti i docenti ed un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico oppure un docente da lui delegato.

**Consiglio di interclasse**<sup>[5]</sup> ([scuola primaria](#), ovvero la ex scuola elementare) ha principalmente funzione consultiva e propositiva. È composto da tutti i docenti ed un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico oppure un docente da lui delegato.

**Consiglio di classe**<sup>[6]</sup> ha principalmente funzione consultiva e propositiva ed è presente nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria superiore. Nella scuola secondaria di primo grado (ovvero la ex scuola media inferiore) è composto da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico oppure un docente, da lui delegato.

- Nella scuola secondaria di secondo grado (ovvero la ex scuola media superiore) è composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico oppure un docente da lui delegato.

**Consiglio di circolo didattico**<sup>[7]</sup> ([scuola primaria](#), ovvero la ex scuola elementare) rappresenta tutte le componenti della scuola (docenti, genitori, studenti e personale amministrativo), ha una funzione deliberativa ed è eletto ogni tre anni. È composto da un 14 o 19 componenti a seconda del numero degli alunni iscritti alla scuola. Al suo interno vi è una giunta esecutiva.

**Consiglio d'Istituto**<sup>[8]</sup> è presente nella scuola secondaria di primo grado, rappresenta tutte le componenti della scuola (docenti, genitori, studenti e personale amministrativo), ha una funzione deliberativa ed è eletto ogni tre anni. È composto da un 14 o 19 componenti a seconda del numero degli alunni iscritti alla scuola. Al suo interno vi è una giunta esecutiva.

**Collegio dei docenti**<sup>[9]</sup> è composto da tutti gli insegnanti dell'istituto scolastico ed è presieduto dal dirigente scolastico.

### Commissione disciplinare

#### Assemblea di classe

**Assemblea dei genitori:** I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli<sup>[10]</sup>.

## Livelli ed organi aboliti[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

### Organi collegiali distrettuali[[modifica](#) | [modifica wikttesto](#)]

**Consiglio scolastico distrettuale** è istituito con l'ex articolo 9 e seguenti dal DPR 416/1974,<sup>[11]</sup> i [distretti scolastici](#) sono stati soppressi a decorrere dal 31 dicembre [2001](#) e [di fatto](#) aboliti dall'articolo 35, comma 4, della [finanziaria](#) del [2003](#), legge 289/2002.<sup>[12]</sup> I consigli distrettuali potevano essere composti anche da 35 (trentacinque) membri, così selezionati:<sup>[11]</sup>

- 3 (tre) [presidi](#) delle scuole statali del territorio distrettuale;

- 5 (cinque) insegnanti (non necessariamente di ruolo) delle scuole statali del territorio distrettuale, salvaguardando la rappresentanza di tutti i gradi dell'istruzione;<sup>[11]</sup>
- 1 (uno) preside di scuola pareggiata, parificata o legalmente riconosciuta del territorio distrettuale (se esistente);<sup>[11]</sup>
- 1 (uno) insegnante (non necessariamente di ruolo) di scuola pareggiata, parificata o legalmente riconosciuta del territorio distrettuale (se esistente);<sup>[11]</sup>
- 7 (sette) rappresentanti dei genitori degli alunni di tutte le scuole del territorio distrettuale, riservando almeno un posto ad un rappresentante di una scuola pareggiata, parificata o legalmente riconosciuta (se esistente);<sup>[11]</sup>
- 3 (tre) membri non appartenenti al personale della scuola designati dalle [organizzazioni sindacali](#) più rappresentative, a patto che residenti nel territorio distrettuale;<sup>[11]</sup>
- 2 (due) rappresentanti dei [lavoratori autonomi](#) designati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, a patto che residenti nel territorio distrettuale;<sup>[11]</sup>
- 1 (uno) imprenditore designato dalla locale [Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura](#);
- 2 (due) eletti dal [Consiglio provinciale](#) tra gli attivisti di associazioni culturali "le quali per gli scopi perseguiti e i risultati ottenuti siano capaci di concorrere allo sviluppo e al miglioramento della scuola";<sup>[11]</sup>
- 7 (sette) eletti dal [Consiglio comunale](#), anche al di fuori di esso, lasciando almeno 2 (due) membri alla minoranza; laddove il distretto scolastico si estendeva su più comuni, gli eletti dai Consigli comunali salivano ad 11 (undici), fatti salvo i due posti riservati alla minoranza. In questo caso ogni Consiglio comunale del distretto doveva eleggere 3 suoi candidati, di cui 1 riservato alla minoranza, che poi avrebbero scelto tra loro gli 11 rappresentanti al Consiglio scolastico distrettuale.<sup>[11]</sup>

Vista la composizione così articolata del Consiglio distrettuale, la sua funzione era quella di mettere in relazione la scuola con la realtà sociale del territorio, organizzando attività parascolastiche, sportive, mediche, e di avviare gli alunni al lavoro o al volontariato.<sup>[11][13]</sup>

## Organi collegiali provinciali<sup>[modifica | modifica wikitesto]</sup>

- **Consiglio scolastico provinciale.**

I consigli scolastici provinciali, istituiti ex articoli 13 e seguenti del DPR 416/1974<sup>[11]</sup> ed abrogati formalmente dal D. lgs 1999 che istituì i Consigli scolastici regionali, erano eletti attraverso un complicato metodo proporzionale.

Il numero dei componenti doveva essere proporzionale alla popolazione scolastica, alla popolazione docente ed alla popolazione direttiva della provincia, e variava da un minimo di 42 membri ad un massimo di 66, incluse le rappresentanze di tutte le categorie della scuola statale e pareggiata, parificata o legalmente riconosciuta (docenti, non docenti, genitori, studenti) più 6 membri di diritto (tra essi il [Provveditore agli studi](#), il [Presidente della provincia](#) e l'assessore provinciale competente), il personale amministrativo provinciale (membri nominati dai sindacati in quota 5% del totale dei membri) e "rappresentanti del mondo dell'economia e del lavoro" scelti dalla locale [Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura](#) provinciale in quota 35% del totale.<sup>[11]</sup>

La carica durava tre anni.<sup>[11]</sup> Il Consiglio si dava un presidente, una giunta esecutiva e tre consigli di disciplina per il personale docente dei tre diversi gradi di istruzione.<sup>[11]</sup>

Le funzioni di questo organismo erano espresse dall'articolo 15:<sup>[11]</sup>

- "esprime pareri al Provveditore agli studi e alla Regione sui piani annuali e pluriennali di sviluppo e di distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche [...]";
- "indica i criteri generali per il coordinamento a livello provinciale dei servizi di orientamento scolastico, di medicina scolastica e di assistenza psicopedagogica, tenuto conto

- dei programmi formulati dai consigli scolastici distrettuali";
- "approva i piano provinciali istitutivi dei corsi di istruzione ed educazione degli adulti [...]";
  - "formula al ministro per la Pubblica Istruzione e alla Regione proposte per il coordinamento delle iniziative in materia di adempimento dell'obbligo scolastico, di attuazione del diritto allo studio, nonché di educazione permanente";
  - "accerta e indica il fabbisogno di edilizia scolastica per la formulazione dei relativi piani di finanziamento";
  - "determina i criteri generali per l'utilizzazione, al di fuori dell'orario scolastico, dei locali e delle attrezzature delle scuole";
  - "esprime al Provveditore agli studi pareri obbligatori sui ritardi di promozione, sulla decadenza e sulla dispensa dal servizio, sulla riammissione in servizio del personale docente [...]";
  - "esprime al Provveditore agli studi parere vincolante sui trasferimenti d'ufficio del personale docente [...] per accertata situazione di incompatibilità di permanenza nella scuola o nella sede";
  - "esprime al Provveditore agli studi parere obbligatorio sulle proposte di ripartizione dei fondi destinati alle spese di funzionamento dei distretti scolastici, dei circoli didattici e degli istituti";
  - "formula annualmente una relazione sull'andamento generale dell'attività scolastica e dei servizi scolastici della provincia [...]";
  - "provvede su ogni altro argomento devoluto alla sua competenza dalle leggi e dai regolamenti in merito alla organizzazione e al funzionamento della scuola e ad ogni altra attività ad essa connessa e si pronunzia su tutte le questioni che il Provveditore agli studi ritenga di sottoporli".

Oggi le funzioni dei Consigli scolastici provinciali sono devolute ai locali assessorati provinciali. Nel 1996 con il DPR n° 567 inoltre sono state istituite le [Consulte provinciali degli Studenti](#), organi collegiali a livello provinciale degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.[\[14\]](#)

## Note[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

1. <sup>^</sup> [Organi collegiali della scuola sul sito del MIUR](#), *istruzione.it*. URL consultato il 23-10-2014.
2. <sup>^</sup> [Testo del DPR n° 416 del 31 maggio 1974](#), *edscuola.it*. URL consultato il 09-10-2011.
3. <sup>^</sup> [Testo del D. lgs n° 233 del 30 giugno 1999](#), *simonescuola.it*. URL consultato il 09-10-2011.
4. <sup>^</sup> Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994
5. <sup>^</sup> Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994
6. <sup>^</sup> Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994
7. <sup>^</sup> Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.
8. <sup>^</sup> Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.
9. <sup>^</sup> Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.
10. <sup>^</sup> Riferimenti normativi: artt. 12 e 15 del Decreto legislativo 297/1994. Sito del MIUR [http://www.istruzione.it/urp/assemblea\\_genitori.shtml](http://www.istruzione.it/urp/assemblea_genitori.shtml), consultato 23/10/2014.
11. <sup>^</sup> [a b c d e f g h i j k l m n o p Testo del DPR n° 416 del 31 maggio 1974](#), *edscuola.it*. URL consultato il 09-10-2011.
12. <sup>^</sup> [Testo della legge n° 289 del 27 dicembre 2002](#), *camera.it*. URL consultato il 09-10-2011.
13. <sup>^</sup> [Vedi anche Distretto scolastico](#).
14. <sup>^</sup> [Testo del DPR n° 567 del 10 ottobre 1996 \(PDF\)](#), *csalaquila.it*. URL consultato il 22-10-2011.

# Elezioni genitori – La normativa in tasca

2

By [Comitato Articolo 26](#) on 12 settembre 2017 [#liberidieducare](#)

Materiale predisposto da Articolo 26 a supporto dei genitori per le elezioni dei rappresentanti

*Una sintesi della normativa di riferimento sulla scuola e gli organi collegiali*

Di seguito un elenco dei principali riferimenti normativi che disciplinano **l'istituzione, l'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni scolastiche e dei loro organi collegiali.**

- [DPR 31 maggio 1974, n. 416](#): su istituzione e riordino degli organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica.
- [Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297](#) (n.b. 8 e 10). Testo Unico sulla scuola che riprende il DPR n. 416/1974
- [Legge 15 marzo 1997, n. 59](#) su Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ([b. art. 21](#))
- [DPR 8 marzo 1999, n. 275](#) ( modificato dai DPR n. 156/1999 e n. 105/2001): è il Regolamento dell'autonomia scolastica.
- [Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44](#) : regolamento sulla contabilità
- [Linee di indirizzo MIUR](#) – Nota 3214 – 11 – nov. 2012 che riassume competenze e compiti della partecipazione dei genitori
- Legge 107 – 2015 della “[Buona scuola](#)”